



ECCOCI QUIA!

Siamo il “Clan delle Comunicazioni” e facciamo parte del gruppo 3 stelle.

Facciamo il giornalino perché vogliamo esprimere le nostre opinioni e perché vogliamo far conoscere a tutti i lettori gli argomenti che più ci interessano.

Questo giornalino non è uno qualunque, come quelli dove ci sono solo fumetti,

giochi e pubblicità; desideriamo soffermarci su fatti realmente accaduti, problemi e situazione che toccano

i ragazzi e magari parlare anche un po’ di noi, come gruppo.

Siete proprio curiosi di conoscere come nasce il giornalino?

Io, comunque muoio dalla voglia di raccontarvelo!



Dovete sapere che... le pagine che state sfogliando sono il frutto di un lungo lavoro e di riunioni a non finire.

Tutto ha inizio con una prima Riunione di Redazione, in cui vengono proposti e scelti gli articoli che verranno preparati da ciascuno di noi a casa.

In una seconda Riunione ogni articolo viene letto, corretto e... respinto!

Non è il caso di disperarsi, a tutto c'è un rimedio: ed ecco la terza Riunione che mette tutti d'accordo.

Tutto viene deciso insieme, anche gli stessi titoli degli articoli.

Insomma, il lavoro per portare a termine questo giornalino ci ha fatto invecchiare di ben tre mesi.

Ah... dimenticavo: le vostre lettere e proposte (anche sotto forma di e-mail) saranno sempre molto gradite ed anche prese in considerazione.

Buona lettura a nome di tutta la redazione!

Irene C.

SBARCO sul pianeta "Medie"

Beh non preoccuparti se è il primo giorno di scuola media.

Quando arriverai davanti a scuola avrai così paura che... ti tremeranno le gambe, batterai fortissimamente i denti e il tuo cuore ti batterà così forte tanto da superare Valentino Rossi.

Però saranno più preoccupati i genitori anche se non lo daranno a vedere.

Arrivato a scuola cerca di non preoccuparti anche tu, perché comunque entrare a scuola non è la fine del mondo. Cambierà dalle elementari perché ti daranno più compiti e le materie aumenteranno.

Una volta dentro la tua prima preoccupazione sarà quella di localizzare la classe cerca di non sentirti male dopo cinque minuti!!!!

Ti dispiacerà lasciare le maestre delle elementari

non preoccuparti i professori saranno altrettanto simpatici,

basta che..... Ti comporti bene a mensa, durante le lezioni e rispetti le regole. Fai tutto questo e resterete in sintonia.



Le maestre delle elementari erano come mamme ma i professori saranno altrettanto bravi. Cambierà anche il modo di chiamarli : alle maestre davi del tu invece ai professori darai del lei, è normale se i primi giorni ti sbaglierai ma dopo ti abituerai, ti dovrai anche alzare in piedi quando entreranno e quando se ne andranno.

Ci saranno nuovi compagni, ma quelli vecchi li puoi comunque vedere, giocare insieme e fare molte altre cose insieme. Non piangere perché ti mancano. Anzi resta allegro e non ti disperare. Tanto se sei fortunato capiterai insieme a loro.

Anche se ti porterai solo qualcuno di loro e il primo giorno ti siedi vicino a lui o a lei ti sposteranno subito. però ti farai nuovi amici.

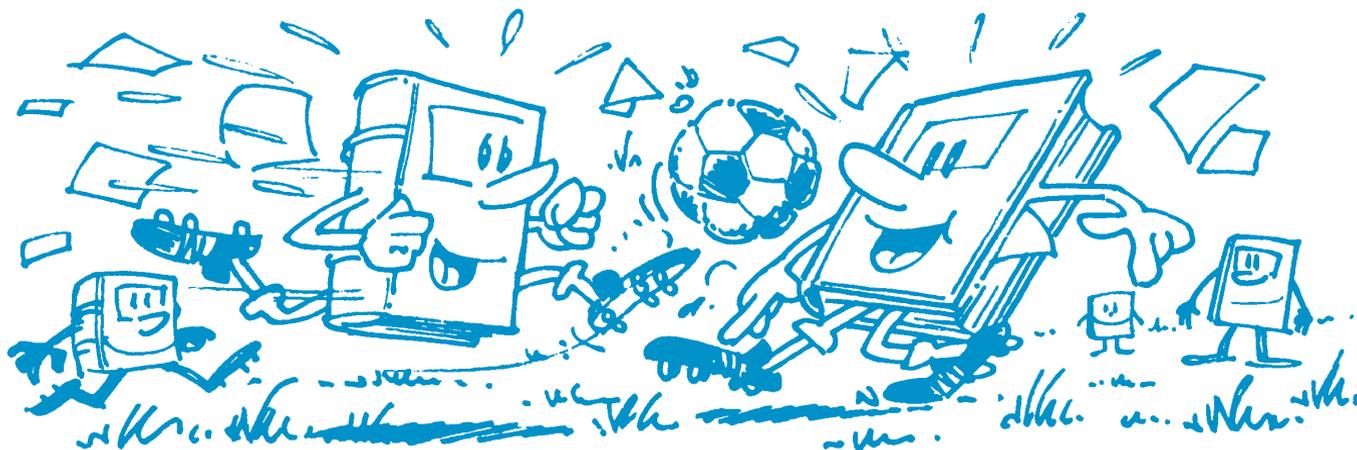
Il tuo passaggio alle medie, oltre che farti crescere in altezza, comporterà anche un aumento di responsabilità con tutte le conseguenze del caso, come organizzarsi nei compiti, ecc.....

Quando uscirai da scuola è meglio che, se ti danno i compiti, metterti subito al lavoro finendoli, ma non vuol dire che se li finisci prima non puoi andare avanti con gli altri. Infatti, un proverbio dice “chi ha tempo non aspetti tempo “ e se ti addormenti sopra i libri e qualcuno della tua famiglia dice: “ cadde come corpo morto cadde “ vuol dire che ti sei addormentato.

Durante l’ intervallo del primo giorno cerca di far amicizia con qualcuno e non rimanere solo con il tuo amico o amica

Intervistando alcuni ragazzi, abbiamo notato che quasi tutte le risposte date confermano quello che abbiamo detto e l'abbiamo rappresentato con la tabella qui sotto:

| | |
|---|-------|
| Passaggio difficile da elementari a Medie | 94,4% |
| Nessuna differenza tra elementari e Medie | 5,6% |
| Quantità maggiore di compiti | 83,3% |
| Maggior numero di Materie da studiare | 11,1% |



| | |
|---|-------|
| Non sentono la mancanza dei compagni delle elementari | 5,6% |
| Sentono la mancanza dei compagni delle elementari | 94,4% |
| Trovano simpatici i compagni delle Medie | 100% |
| Ricordo ottimo delle maestre delle elementari | 94,4% |
| Non sentono la mancanza delle maestre delle elementari | 5,6% |
| Considerano bravi i professori delle Medie | 100% |
| Difficile nei primi giorni adeguarsi alle nuove abitudini delle Medie | 100% |
| Considerano aumentate le responsabilità | 100% |
| Sottovalutano le nuove responsabilità | 88,9% |
| Non sottovalutano mai le nuove responsabilità | 11,1% |

Vedendo queste percentuali capiamo che alla scuola media non c'è da preoccuparsi troppo; al massimo per i compiti dove riscontrerai più difficoltà.

Un'altra cosa che dovrai superare è il lasciare le maestre e i compagni, ma non preoccuparti: c'è la farai. Secondo me se ti preoccupi fai male perché non è la fine del mondo.

E ricordati!...: “chi studia bene alle medie si troverà meglio alle superiori”.

Martina M.

Un gruppo targato



Nel lontano 1971 il nostro minuscolo Pianeta già era popolato da alcuni ragazzi e da questo possiamo dedurre che esistesse anche il gruppo “3 Stelle”.

L’origine di questo gruppo risale proprio all’autunno del 1971, anche se in seguito fu soggetto ad una continua evoluzione.

Chiariamo, però, subito che “3 Stelle” non è solo un gruppo fatto per i ragazzi, ma viene costruito e continuamente rinnovato dagli stessi ragazzi.

Molte e svariate sono le attività che svolgiamo: dalle “Giornate d’amicizia”, aperte anche a chi non fa parte del gruppo, alle “Oasi dello spirito” in cui ci sentiamo veramente considerati ragazzi e possiamo scoprire le risposte adeguate agli interrogativi della nostra crescita.



Non possono mancare gli “Incontri di famiglia”, l’occasione giusta per verificare insieme l’andamento del gruppo, programmare le future attività e trascorrere anche una serata in un clima di amicizia e serenità.

“3 Stelle” sa che ogni ragazzo è diverso dagli altri ed è animato da una grande voglia di fare e rendersi utile; per questo ha inventato i Clan, ossia piccoli gruppi con dei compiti e delle attività specifiche.

In questo nuovo anno di attività operano 3 Clan.

- . Poste: distribuzione settimanale della posta
- . Fraternità: aiutarci ad aprire gli occhi sulla situazione di chi sta molto peggio di noi
- . Comunicazione: siamo proprio noi che scriviamo questo giornalino!

Ognuno di questi Clan è come una piccola famiglia e, due volte all’anno con elezioni democratiche, sceglie il proprio Capo-Clan.

Non mancano poi le proposte per il tempo libero: dai corsi di tipo culturale alla realizzazione di un vero e proprio Telefilm.

Proprio in questi giorni ha preso avvio un corso di “Tastiera”.

Sarebbe impossibile riuscire a dare una descrizione completa dell’universo “3 Stelle”; vi consiglio di consultare direttamente le pagine di Internet al seguente indirizzo:

www.madremisericordia.it/finestre/3stelle.asp

8 Ciao, ciao!!!

Martina P.

L'ALTRA PAGGIA DEL MONDO

1a Parte

In alcuni paesi del mondo ci sono famiglie molto povere. Ad esempio le storie di questi bambini che ci fanno osservare la loro situazione.

ASIA

Iraq

Al Children's Hospital di Baghdad la fame è solo una delle tante emergenze. A piano terra, nell'anticamera del pronto soccorso, madri e bambini si guardano intorno e aspettano con la tristezza stampata sui volti. Al primo piano, alcune tende dividono le sale in quattro sezioni con quattro letti ciascuna. Al secondo piano, la situazione è completamente diversa: due o anche tre bambini per letto e intorno mamme e familiari che condividono tutto: angoscia, disperazione, persino le malattie dei figli visto che bambini con malattie contagiose diverse.



BANGLADESH

MEDICI SENZA FRONTIERE

Nelle diocesi di Mymensingh da più di un secolo i Missionari si impegnano per contribuire all'educazione e all'assistenza medica dei bambini. Soprattutto nella zona interna, dominata dalla foresta, la miseria comporta spesso anche una totale assenza di conoscenze igieniche e sanitarie tanto che in mancanza di dispensari e ambulatori medici la popolazione si affida a riti tribali e erbe mediche per la cura di malattie anche molto gravi. Spesso la popolazione è purtroppo vittima di malaria, dissenterie, febbri: solo i sacerdoti diocesani e le suore che risiedono in quest'area si dedicano all'assistenza medica. La povertà che regna incontrastata però non permette alle famiglie né una corretta alimentazione indispensabile per la guarigione, soprattutto dei bambini, né l'acquisto di medicine: un aiuto da oltre frontiera risulta indispensabile!

EUROPA

Italia

Quando il poliziotto ha tirato fuori dallo zainetto, insieme alle scatolette di carne e a un pacco di pasta, anche un barattolo di Nutella, al bimbo sono venuti i lucciconi agli occhi. Alle lacrime del piccolo, di tre anni, si sono aggiunte quelle degli altri fratellini e della mamma. Un dramma della povertà accaduto a una casalinga di 40 anni e i suoi cinque figli.

SARAJEVO

UN PANE PER LA PACE

Nella Casa Egipat di Sarajevo le suore Ancelle del Bambino Gesù hanno ospitato ed educato oltre 10.000 ragazzi orfani e abbandonati. La casa ospita attualmente 34 ragazzi rimasti orfani, che hanno così trovato l'amore di una famiglia.

Molti fanciulli sono rimasti traumatizzati dalla recente guerra che ha afflitto questa zona ed hanno difficoltà di apprendimento c'è bisogno del sostegno di persone specializzate che aiutino i piccoli a recuperare il normale funzionamento intellettuale.

AFRICA

Guinea Bissau

Vendo cipolle per guadagnare qualcosa e poter così sfamare i miei due fratellini. Ogni settimana padre Giovanni me ne compra un bel mazzo : forse gli piacciono particolarmente o forse ha capito che non riesco a venderle. La vita quotidiana è molto dura : quando i miei due piccoli fratellini tornano da scuola trovano così poco cibo che, anche mangiando lentamente lo finiscono subito. Il più piccolo però un giorno a fine pasto appoggiò la testa sul braccio sopra il tavolo. Capii che stava piangendo ma non volevo che lo vedessi.



Questo suo gesto mi ha sconvolto: sono andata subito nella missione di padre Giovanni a raccontargli tutto! Insieme abbiamo deciso di far venire i miei due fratellini nella scuola della missione, così da assicurare loro almeno un pasto completo al giorno a fine lezioni. Ho lodato il Signore per tutti i missionari e il loro amore nei nostri confronti !

AMERICA

Santa Cruz de la Sierra - Luce nel barrio

A Santa Cruz de la Sierra le difficoltà non mancano: nei quartieri periferici della città, i barrios , molti ragazzi convivono quotidianamente la fame e sono alla ricerca costante di qualcosa da metter sotto i denti. Ma a Santa Cruz de la Sierra non manca nemmeno un luogo di accoglienza per i bambini in difficoltà: a 8 km dalla città, nel barrio Lucero c'è l'Istituto Primero de Mayo che ospita circa 150 ragazzi e offre loro un ambiente di fraternità.

OCEANIA

Kanaky

Appartengo al popolo dei Melanesiani, sopravvissuto nei secoli all'invasione dei bianchi che occupano la nostra isola da anni. Abbiamo pelle scura e capelli crespi e difficilmente ci confondiamo con i francesi, che ormai costituiscono quasi la metà della popolazione. Noi viviamo nei nostri edifici di stile europeo.

Coltiviamo la terra e andiamo a pesca . Non facciamo la fame, ma non viviamo nemmeno nell'abbondanza tanto che a volte passano interi mesi in cui non ci possiamo permettere di comprare niente: fortuna che la terra ci offre le sue risorse, sufficienti per sopravvivere! Quando guadagniamo qualche soldo però non ci manca la voglia di andare nei grandi magazzini, i supermarchés: son sempre affollati di “caldoches”, come noi chiamiamo i francesi e i loro discendenti.

SAMARI VILLAGE

PESCE OGGI,PESCATORI DOMANI.

Il villaggio di Samari si trova sull'isola di Kiwai, di aspetto montuoso ad eccezione delle strette pianure lungo la costa. La gente si ciba di pesce, pescato soltanto con metodi rudimentali, e sagù, una farina ricavata dal midollo di alcune specie di palme. Ma negli ultimi anni due fenomeni hanno impedito alla popolazione di garantirsi anche solo questo cibo di sussistenza: una grande siccità ha provocato numerosi incendi che hanno distrutto le palme del sagù; inoltre il costante innalzamento del livello dell' acqua sta rubando sempre più l'unico terreno per le coltivazioni. Le famiglie quindi sono costrette a spostarsi in altre zone alla ricerca di maggiore disponibilità di cibo.



Queste storie ci hanno fatto capire le condizioni in alcune parti del mondo, ma non è ancora finita qui. Adesso ascolteremo la storia di una bambina di nome Amandeep A Bombay in India,

la famiglia di Amandeep è povera e numerosa (5 adulti e 5 bambini). Vivono tutti in una piccola camera, priva di finestre, dividono la cucina con altre due famiglie e dormono nei corridoi dell' edificio. Il bagno è fuori, all'esterno: un canale di scolo a cielo aperto e senza uscita, che durante le piogge trabocca . C'è elettricità, ma la mamma di Amandeep deve fare la coda per prendere acqua da una fontanella pubblica sulla strada tre notti alla settimana. Il papà di Amandeep lavora saltuariamente e ha un reddito irregolare; l'80% del reddito viene speso in cibo. Durante i periodi di crisi vengono ridotte ulteriormente le razioni di cibo e chi ne subisce le più gravi conseguenze sono i bambini e le donne.

Adesso assisteremo ancora a quattro storie di bambini:

Ciao, sono Lucy, ho 9 anni e vivo a Free Town (Sierra Leone); abito con la mamma e altri sei fratellini (due più grandi e quattro più piccoli di me). Il mio papà è nel l' esercito e ora è in guerra. Due giorni fa la mamma è uscita dicendo che andava a prendere l'acqua: non è ancora tornata e noi abbiamo paura e non abbiamo più nulla da mangiare.

Sono Gonzalo, ho 8 anni; abito in un collegio di La Paz (Bolivia); non ho mai conosciuto i miei genitori perché fin da quando ero piccolo mi hanno lasciato in questo collegio sperando che qualcuno si prendesse cura di me. Con loro sono molto arrabbiato, ma so che lo hanno fatto perché erano molto poveri.

Ho sei anni, mi chiamo Ibrahim e sono di BAGHDAD : non ce la faccio più a sentire bombe, sirene, urla, pianti, ... ho paura della guerra.

Mi chiamo Alexia, ho undici anni e da tre anni abito in Italia. Sono dovuta scappare dal mio paese, l' Albania, a causa della guerra e della povertà. Ricordo, come se fosse ieri, il giorno in cui la mia mamma mi ha preso in braccio mi ha detto: “ Adesso Alexia non devi avere paura. Domani mattina presto , quando ancora è buio, partiremo. Saliremo su una grande barca insieme a tante altre persone e faremo un viaggio molto lungo. La tua mamma e il tuo papà saranno insieme con te e tu dovrai essere brava e non piangere”. Non capivo molto bene quelle parole, ma ricordo lo sguardo della mia mamma: era impaurito. Quella notte non ho dormito: guardavo la mia cameretta, i miei giochi , i miei quaderni, le fotografie che la mamma aveva appeso alle pareti...Come era possibile lasciar tutto? Il mattino dopo, quando ancora era buio, sentii che in cucina qualcuno stava parlando : i nonni erano venuti a salutarci. Io volevo molto bene ai miei nonni e non volevo assolutamente lasciarli. Andai in cucina e subito li abbracciai stretti stretti. Io piangevo e anche loro non riuscivano a trattenere le lacrime. La mamma mi prese in braccio per portarmi fuori dalla casa... ricordo ancora le mie mani erano legate a quelle dei nonni e le braccia erano tese...” Non voglio andare via, non voglio!!!!...” “.

Valentina B. & Paola G.

AMICO SPORT...



Ciao!

Sono Rachele e vi presento il mio articolo sui gusti dei ragazzi in merito agli sport.

Mi farebbe piacere conoscere quale sport praticate.

Fin da piccola mi sono dedicata ad alcuni sport.

Ma adesso lasciamo spazio ad alcune interviste.

Flavia: “pratico danza ed equitazione, semplicemente perché mi piacciono”.

Francesca: “frequento un corso di danza e mi diverto un sacco a fare dei balletti con le mie amiche”.

Cecilia: “io pratico Acqua-Gin; mi rilassa e mi diverte e poi so che fa bene alla mente”.

Dalle interviste è emerso che almeno 8 ragazzi su 10 praticano sport.

In Piemonte la percentuale è molto elevata per i ragazzi fino ai 15 anni come pure

Si assiste ad una ripresa oltre i 55 anni.

Penso che fare sport sia una delle cose più divertenti: ti svaghi, ti diverti e ci guadagni in salute.

Da parte mia, pratico ginnastica artistica e pallavolo; ginnastica artistica perché mi diverto, è una gara con me stessa: diventa un'impresa fare una spaccata.

Con pallavolo riesco pure a sfogarmi; basta una decisa schiacciata e tutto è a posto.

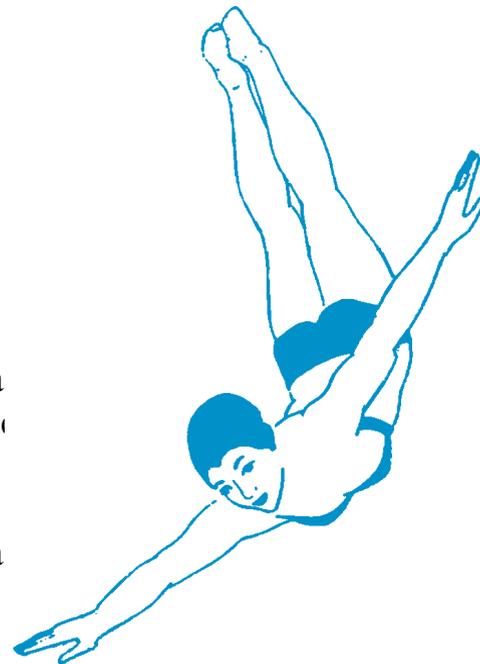
A me piace pure seguire le Olimpiadi e vi posso dire che trovo una grande soddisfazione quando la mia squadra

Lo sport che mi piace di più è certamente il nuoto, anche se questi anni mi sono già un po' stufata.

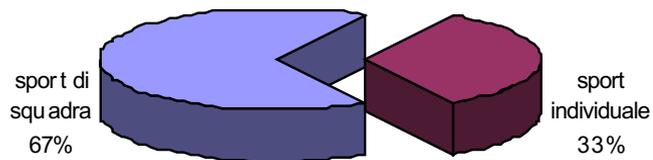
Ritengo interessante riportare l'esito di una piccola ricerca in questo campo.

Queste le domande che abbiamo posto.

- 1. Preferisci gli sport di squadra o quelli individuali?**
- 2- Che cosa ti fa preferire uno sport piuttosto di un altro?**



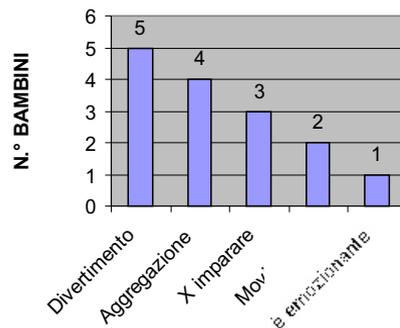
sport preferiti dai bambini



1) Due bambini su tre preferiscono gli sport di squadra, forse perché ci piace stare in compagnia...

2) La scelta di praticare uno sport preferito può derivare da vari motivi, ma la maggior parte di noi ha scelto uno sport per divertirsi o per stare insieme agli altri.

MOTIVI DI SCELTA DI UNO SPORT COME PREFERITO



Bravi ragazzi, continuate a fare sport: più sport praticate e migliore potrà diventare la vostra vita e comunque sappiate che... lo sport fa bene a tutti!

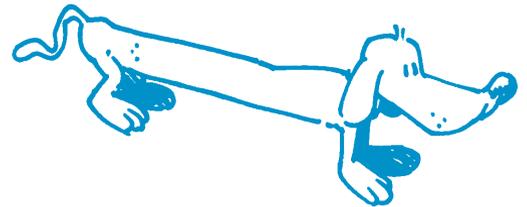
Rachele A.

Casa che vai,

1a Parte

bestie che trovi...

Scommetto che quasi tutti voi bambini e ragazzi desiderereste un animale, specialmente se si tratta di cani o gatti; chi poi desidera avere un animaletto meno impegnativo normalmente si orienta su pesci o uccelli, che comunque comportano impegno e attenzione, anche se non c'è il problema di pulire i loro ricordini per casa come può accadere per cani e i gatti, specialmente quando sono piccoli. La difficoltà che comporta avere un animale per casa non è molto facile da comprendere soprattutto per i più piccini. Come dicevo avere un animale per casa non è molto facile, poiché bisognerebbe insegnarli a non fare i propri bisogni in giro, ma nell'apposita lettiera; poi bisognerebbe abituarli a restare qualche volta da soli e non sempre con il padrone in casa,(che vale soprattutto per cani e gatti) che diventerebbe un problem



Anche ai canarini bisogna insegnare alcune cose, come ad esempio a non urlare, o meglio cinguettare quando non c'è nessuno a casa con il rischio di disturbare tutto il vicinato, se si abita in un condominio altrimenti se si abita in campagna il problema non sussiste, anche se il vostro canarino potrebbe perdere la voce! Per i pesciolini invece bisognerebbe stare attenti a quali specie scegliere, facendo in modo che siano in accordo tra di loro. Ma ora basta con le precauzioni, passiamo ad alcuni consigli utili per mantenere pienamente in forma i vostri animalletti.

In questa prima parte ci limiteremo a parlare dei cani e dei gatti, riservandoci di dedicare spazio agli altri animali nel nostro prossimo numero del giornalino.

IL CANE

Lo sviluppo perfetto di un cucciolo, è la premessa per uno stato di buona salute del cane adulto.

Per conseguirlo è fondamentale una alimentazione sana ed equilibrata in tutti i suoi componenti.

Il cane deve mangiare sempre, tutti i giorni, in modo regolare ed adeguato.

Naturalmente il cane deve alimentarsi in proporzione alla taglia, alla razza, allo stato fisiologico in cui si trova (crescita, gravidanza, allattamento), al clima e alle condizioni di vita (caccia, corsa, lavoro).

Il nostro amico è purtroppo soggetto a molte malattie anche infettive.

Per la prevenzione delle malattie infettive è opportuno rivolgersi con fiducia al vostro
20 medico veterinario e insieme provvedere alle adeguate vaccinazioni.

Categorie

I cani si suddividono in tre categorie princ

1- Cani da caccia:

bracchi, pointer, setter, cocker, levrieri, segugi, bassotti, ecc.

2- Cani da guardia, da gregge e di utilità:

boxer, mastini, dobermann, bulldog, pastore abruzzese, bergamasco, tedesco san Bernardo, ecc.

3- Cani da compagnia:

barboni, volpini, maltesi, pechinesi, spaniel, terrier, ecc.

Nei tempi antichi il cane fu addirittura considerato una divinità; gli Assiri e gli stessi Egizi lo facevano imbalsamere, una volta morto.

I Maye e gli Incas ebbero cure particolari per questo animale.



IL GATTO

Lo sviluppo perfetto di un cucciolo è la premessa per uno stato di buona salute del gattoadulto. Il gatto deve mangiare sempre, tutti i giorni, in modo regolare e adeguato. Naturalmente deve alimentarsi in proporzione allo stato fisiologico in cui si trova (crescita, gravidanza, allattamento, sterilizzato), al clima (estate, inverno). Bisogna pure fare attenzione ad alcune piante nocive per il gatto. Deve sempre avere a disposizione acqua fresca e pulita, anche se il gatto in buona salute non ne consuma tanta. Come il cane, anche il gatto è soggetto a malattie infettive e la vaccinazione diventa quindi una precauzione quasi d'obbligo.

Lo sapevate che...?

- Il gatto ha 244 ossa, mentre l'uomo ne ha 198
- Salta 2 metri e mezzo, ossia 5 volte la sua altezza
- Velocità media 40Km/h, mentre per l'uomo è solo di 36,5 Km/h
- Il suo campo visivo è di 287°, mentre quello dell'uomo si riduce a 210°.

Età del gatto

| | | | | | | | | | | | |
|----------------------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|
| età del gatto | 1 | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 | 12 | 14 | 16 | 18 | 20 |
| <i>Età dell'uomo</i> | 15 | 25 | 35 | 45 | 53 | 60 | 66 | 72 | 80 | 90 | 100 |

Perchè il gatto cammina in modo strano?

Il gatto ha un'andatura particolare, cammina facendo avanzare entrambi gli arti di un lato e poi quelli del lato opposto; mentre cammina piega gli arti sotto il corpo dando così elasticità al movimento e creando l'equilibrio per cui è famoso.

I gatti vedono al buio?

La visione del gatto nel buio è almeno sei volte superiore a quella dell'uomo.

Che colori distinguono i gatti?

E' stato dimostrato che i gatti sono in grado di distinguere fra rosso e blu, rosso e verde, verde e blu, blu e grigio, giallo e blu, giallo e grigio.

Perchè il gatto si strofina contro le nostre

Il gatto è dotato di ghiandole odorifere vic labbra, alle tempie ed alla base della coda. Strofinandosi trasmette così il suo odore e a sua volta l'odore dell'uomo permettendo; maggiormente a proprio agio.

Come vengono prodotte le fusa?

Le fusa vengono considerate un suono pro circolatorio e servono al gatto in più occasi; indicano contentezza e benessere ma in so possono segnalare bisogno di aiuto.



Perchè il gatto ha un ottimo equilibrio?

Per atterrare sulle zampe, quando il gatto cade, sfrutta il suo equilibrio, la funzione dell'orecchio interno, l'agilità e la coda per girare velocemente il corpo e cadere in posizione dritta.

Quali sono le piante d'appartamento tossiche per il gatto?

Il filodendro, il giglio di Pasqua, alcuni tipi di poinsettia, iris, vischio ed edera inglese.

*Se Cristoforo Colombo fu così felice
di vedere degli alberi dopo tanto navigare,
figuriamoci il suo cane!*

*Chi non ha gattini mantiene i topi
e chi li ha...
li mantiene tutti e due.*



*I gatti sono più furbi dei cani,
infatti mai nessuno è riuscito a convincere
8 gatti a tirare una slitta sulla neve.*

*I cani ridono,
ma lo fanno con la coda*

Sara L.

In Redazione

Redattore-capo *Martina Maio*

Responsabile *Quintino Andreis*



Giornalisti *Rachele Altomare*

Valentina Busto

Irene Consoli

Paola Grammauro

Martina Maio

Martina Pergola

Sara Licciardi



Parrocchia
Maria Madre di Misericordia
www.madremisericordia.it
Torino - Tel. 011 369157

Ciclostilato in proprio

Data di uscita: 23 gennaio 2005